

Concia, per il polo di Solofra un piano sulla sostenibilità

Iniziativa promossa dalla Stazione sperimentale industria pelli

Vera Viola

pozzuoli

Per migliorare le condizioni del fiume più inquinato d'Europa, il fiume Sarno, che sfocia nel Golfo di Napoli, la Stazione sperimentale industria pelli e il Distretto dell'Appennino Meridionale, hanno stretto un'alleanza.

L'intesa, firmata per i due enti rispettivamente dal dg Edoardo Imperiale e da Vera Corbelli, Segretario Generale dell'Ente di bacino, prevede verifiche di impatto ambientale sugli impianti delle imprese del Distretto conciario di Solofra, mappatura e schedatura degli impianti, predisposizione di un processo di certificazione ambientale da erogare a favore delle imprese.

La firma è avvenuta a margine dei lavori della "Giornata Nazionale della Bioeconomia", promossa nell'ambito delle attività del Cluster Spring (Cluster Tecnologico Nazionale della Chimica Verde) ed Assobiotec e in occasione di un evento dedicato all'industria della pelle promosso da Stazione sperimentale e Università Federico II. All'incontro hanno partecipato tra gli altri il presidente della Ssip Graziano Balducci, i professori universitari Piero Salatino e Luigi Nicolais, Paolo Scudieri, presidente di Anfia e del gruppo Adler e Antonio Martini direttore del Mise.

L'accordo è di impatto notevole: l'intera area del bacino del Sarno infatti conta una presenza sul territorio di oltre 3.000 attività produttive a carattere manifatturiero, con forti concentrazioni in due comparti: quello della concia (con oltre 100 aziende) e il settore agro-alimentare, riunito nel Distretto conserviero dell'Agro Nocerino Sarnese, specializzato nella trasformazione delle materie prime provenienti dall'agricoltura e dall'allevamento, (pari a circa il 20% delle imprese operanti sul territorio).

«L'industria della pelle è attenta alla sostenibilità ambientale – ha detto la presidente di Unic (Unione nazionale industria conciaria), Fulvia Bacchi –?da tempo è impegnata in progetti di economia circolare. Oggi più che mai vuole migliorare la propria immagine. Le imprese di Solofra vogliono e meritano un'operazione verità».

Il distretto idrografico dell'Appennino Meridionale ha competenza su un'area di sette regioni. Al segretario Vera Corbelli è stato affidato dal ministro dell'Ambiente Sergio Costa il compito di produrre il master plan del Fiume Sarno. La Stazione Sperimentale industria pelli, invece, è un Organismo di ricerca nazionale di diritto pubblico delle Camere di Commercio di Napoli, Pisa e Vicenza, che opera a servizio della filiera conciaria. Dopo anni contrassegnati da poche iniziative, la Ssip con la nuova governance è in fase di grande rilancio e attività. Ha attivato nuovi programmi di Ricerca per il triennio 2020-2022 con lo scopo di mettere a punto tecnologie innovative, di processo e di prodotto, e di riduzione dell'impatto ambientale anche attraverso delle partnership scientifiche con le Università, gli istituti del Cnr, l'Enea, anche nell'ambito delle attività attraverso la partecipazione al Cluster Tecnologico Nazionale della Chimica Verde - Spring – e al Cluster Made in Italy.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vera Viola